

Noi ci Sanremo

04269 Al Festival 04269

c'è la Carrà con Bellaria e il suo Rumore

dal nostro inviato

Emilio Marrese

SANREMO – La capitale italiana del Rumore (in senso letterale: qui il frastuono è assordante ovunque h24) celebra una bolognese per caso e una romagnola vera. A Raffaella Carrà, di Bologna per l'anagrafe ma cresciuta in Riviera, la sua Bellaria-Igea Marina dedica il "**Rumore Bim Festival**", contest per giovani talenti artistici la cui seconda edizione è stata presentata ieri qui. Alla presenza, anche, di Enzo Paolo Turchi, il ballerino napoletano che con la Raffa danzò il primo *Tuca Tuca* nel 1971 e che anche oggi ha i capelli dello stesso color Carrà.

Nel Forte Santa Tecla è allestita una mostra con 35 sfarzosi abiti di scena indossati dalla Carrà in tutta la sua lunga e altrettanto sfavillante storia televisiva. Ma quel che promettiamo, con realismo e onestà, gli organizzatori del "**Rumore Bim Festival**" non è il successo quan-

to la possibilità di imparare, misurarsi, provare e poi vedere se ci sono doti dalle quali tirar fuori un mestiere: «Non siamo un talent, noi diamo opportunità, non vogliamo usare i sogni dei ragazzi e illuderli». Il vice-sindaco di Bellaria-Igea, Bruno Angelo Galli, un sogno ce l'ha e la confessa: fare della sua cittadina un laboratorio artistico.

L'anno scorso si iscrissero alla gara in 2.500 e alla fase finale arrivarono in 756, ospitati a Bellaria in autunno. Quest'anno le oltre cento tappe per selezionare gli aspiranti ballerini, cantanti, musicisti, attori o autori non saranno solo in tutta Italia ma ci sarà anche qualche puntata all'estero. Il casting è gratuito e il gruppone selezionato parteciperà nella fase conclusiva del tour all'allestimento dello show teatrale "A far rumore comincia tu".

L'ultimo atto è programmato a Bellaria dal 25 settembre al primo ottobre. E chissà che non salti fuori da lì la stella del Sanremo 2033.

